

normative

Oggetto: **Verbale della mischia del 17 Maggio 2018**

Alle ore 20,00 termina la seduta della CN e si prosegue con l'iniziativa la *Mischia del Giovedì*.

Sono presenti gli architetti:

Ugo Bonfreschi, Raffaello Cavalli, Stefano Delli, Romano Miti, Roberto Nanetti, Stefano Pantaleoni, Eugenio Pruni, Maurizio Reggiani, Romolo Sozzi.

Il primo quesito è dell'Arch. Delli in merito ad una sanatoria di opere interne di manutenzione straordinaria in un edificio del centro storico di valore documentale realizzate rispettivamente nel 1996 e nel 2014. Tra quelle realizzate nel 1996 ci sono modifiche su due muri interni portanti, che potrebbe essere sanate con applicazione dell'art. 100 del RUE, mentre quelle del 2014 sarebbero oggetto della sanatoria. Il dubbio è se presentare una CILA o una SCIA a sanatoria. Si consiglia una SCIA a sanatoria differita.

Il secondo quesito è esposto dall'Arch. Pruni: In caso di intervento edilizio (manutenzione straordinaria, restauro o ristrutturazione edilizia) effettuato su un edificio esistente, realizzato PRIMA dell'emissione del D.M. 1975, i cui locali non soddisfano i requisiti igienico-sanitari indicati dal D.M. stesso (es. l' 1/8 di superficie illuminato-ventilante), come ci si deve comportare? Tutto dipende dal tipo di intervento? Occorre, nella nuova disposizione degli spazi interni, che ogni locale soddisfi i sopra citati requisiti, oppure è sufficiente prevedere, nella nuova planimetria, locali la cui condizione non sia peggiore di quella pre-esistente? Il quesito è pertinente anche perché spesso, negli edifici esistenti, soprattutto se molto datati anche se non vincolati, risulta oggettivamente impossibile rispettare ad esempio i requisiti di illuminazione naturale, anche con qualsiasi nuova disposizione degli spazi interni. Ed ancora di più quando si vuole ottenere l'Agibilità di un vecchio edificio esistente. La CN, per quanto possibile, chiarisce che i requisiti devono rispondere alle norme in vigore al tempo della realizzazione.

L'Arch. Pruni chiede un confronto ulteriore su un edificio che nella Licenza Edilizia originale non presenta i granai nel sottotetto, granai poi realizzati e poi rappresentati nelle planimetrie catastali. Il quesito è di difficile risposta in quanto si ha bisogno di ulteriori dati. Uno fra tutti la data del catasto che per esempio prima del '42 può essere probante e quindi legittimare i granai presenti.

La Mischia termina alle ore 21.00 e si rinnova la convocazione per **Giovedì 31 Maggio alle ore 19,30**.

via saragozza 175
40135 bologna

tel 051.4399016
fax 051.4392175

www.archibo.it

c.f. 80039010378

Il coordinatore della CN
Raffaello Cavalli

